



Chicercatrova
Centro culturale cattolico
 Corso Peschiera 192/A - Torino
www.chicercatrovaonline.it
info@chicercatrovaonline.it

Satanismo

(testo non rivisto dall'autore)

Relazione della Dottoressa Marcella Pioli
medico ed esperta del GRIS
(25 maggio 2011)

Mi presento e spiego che cosa è il GRIS per quelli che vengono la prima volta: GRIS significa Gruppo di Ricerca e Informazione Socio Religiosa e si interessa di tutte le tematiche che riguardano i gruppi e i cosiddetti movimenti religiosi non convenzionali, sette, occultismo, spiritismo. Il satanismo fa parte, se vogliamo, delle sette; "sette" in un senso molto particolare, adesso vedremo, a differenza delle sette classiche.

In Torino c'è il centro di ascolto in Corso Matteotti 11; il GRIS è una istituzione voluta dalla CEI, cioè dalla Conferenza Episcopale Italiana, per queste problematiche e soprattutto per la divulgazione e la prevenzione di questi temi, perché in realtà il prevenire soprattutto in questo campo è estremamente importante. La conoscenza non è mai abbastanza, perché adesso con l'avvento di internet in casa si è aperta non una finestra ma una voragine da cui entra di tutto nel senso positivo del termine, perché uno può cercare e trovare tutto quello che vuole però se non ha un po' di discernimento, specialmente i giovani e le persone che non hanno forse anche un po' di conoscenze, trovano veramente di tutto e di più. C'è il dépliant esplicativo di quello che noi siamo e facciamo; siamo in diverse Diocesi italiane, non solo in Torino, la sede è a Bologna; solo per spiegare brevemente che cosa è il GRIS.

Questa sera parleremo di un tema un po' particolare e un po' inquietante che è il satanismo. Il Satanismo significa praticamente un gruppo di persone che adoperano delle ritualità per l'adorazione di un soggetto o di una entità (oppure adesso vedremo quali altre sfumature) che nella Bibbia è considerato Satana, cioè colui che fa il male: che non è il male ma fa il male! Per quello che è avvenuto nella descrizione della Bibbia è l'Angelo che è decaduto; nella Bibbia Luciferò, quindi l'angelo che era il più intelligente, il più bello, il più luminoso, per una sua decisione di considerarsi, di auto considerarsi Dio e soprattutto di non essere assoggettato al volere della divinità di Dio, ha preferito allontanarsi scegliendo liberamente ma non potendo più tornare indietro: una volta che la scelta era avvenuta è avvenuta in modo definitivo.

Perché a differenza dell'uomo che (abbiamo visto) dopo il peccato originale, c'è il riscatto, il pentimento dell'uomo, il pentimento poi tutte le volte nella sua vita umana dove noi ci pentiamo e chiediamo perdono; la decisione dell'Angelo (che quindi era un soggetto, una persona che aveva

capacità intellettive superiori alle nostre), una volta che ha preso la decisione, la decisione è stata definitiva. Quindi il fatto di dire, come alcuni dicono: «*Preghiamo per la conversione di Satana*», no, non esiste, perché la decisione è avvenuta.

Ora voglio fare un preambolo: perché si aderisce al satanismo? Il percorso non è per tutti i tipi e le varie sfaccettature del satanismo uguale, c'è una distinzione tra il satanismo di tipo giovanile "acido" e quello dell'adulto. Ad esempio nel satanismo adulto non sempre, ma quasi sempre, comunque c'è stato un percorso di persone che hanno cercato dei poteri in vari ambiti, quasi sempre nella magia; non trovandoli o trovandoli in modo insufficiente hanno cercato la risoluzione del loro desiderio del potere massimo, cioè che per loro era in antitesi a Dio, e quindi in Satana. Visto che il potere maggiore nell'ambito della magia e dell'occultismo era poi per certe persone rivolto a Satana, allora ovviamente se non si trovavano degli appagamenti alla sete di potere della persona (e poiché la divinità, Dio, non risolve come vogliamo noi, a nostro piacimento i nostri desideri) per avere un potere molte persone allora decidono di rivolgersi al satanismo. Quindi il desiderio, l'obbiettivo che la persona in genere si pone, diciamo, in questa sètta è il desiderio di raggiungere un potere.

Il **satanismo adulto**, quindi fatto di persone adulte che spesso sono professionisti o commercianti, quindi persone che vivono nella società e forse noi poi anche conosciamo, per carità, e che poi si mescolano nell'ambito della società, può essere suddiviso in un tipo di satanismo cosiddetto **impersonale o materialista** che non considera Satana una persona come lo considera la Bibbia ma semplicemente una personificazione astratta del male e quindi una contrapposizione tra bene e male, tra il Dio cristiano e il male in generale, e qui non è tanto, quindi, una adorazione di Satana.

Poi c'è il **satanismo personale** dove effettivamente si considera Satana una persona e quindi si fanno, si formano delle adorazioni veicolate appunto alla venerazione di Satana come persona.

Ce n'è un altro tipo detto **luciferiano** in cui si considera in modo un po' contorto, un po' filosofico, la necessità della presenza del male perché se no il bene non riuscirebbe ad affiorare. È quindi una contrapposizione necessaria, e quindi anche dovuta, del male perché il bene ci sia: questa è un po' strana come idea però è una teoria luciferiana.

Poi c'è il **satanismo acido**, quello dei giovani. E' un satanismo particolare perché nei satanismi precedenti quando si formano dei gruppi, dei templi, delle chiese con denominazioni più o meno esplicite o con gruppi nascosti eccetera, rimangono tali che è difficilissimo uscirne, invece nei gruppi satanici giovanili è un continuo entrare e uscire. Un ragazzo che per sue idee personali, per tendenza caratteriale che ha di essere un po' contrario (di essere un Bastiancontrario noi diciamo in piemontese), di essere in opposizione a ideologie dei genitori o per seguire delle tendenze di amici o di conoscenti, comincia a informarsi su internet, che è la cosa più semplice, o essere introdotto attraverso degli amici in gruppi che, poiché nel satanismo è particolarmente esaltata l'idea che è poi la regola della chiesa di Satana, americana, californiana, è "*fai quello che vuoi*": per un giovane effettivamente è un qualcosa di estremamente allettante.

Abbiamo visto le volte precedenti quando si parlava dei messaggi subliminali nella musica rock, che certi tipi di musica rock, il cosiddetto rock satanico, che esiste perché esplicitamente dà dei messaggi satanici nei testi della musica, è stato anche questo un veicolo notevole per aiutare molti giovani a essere affascinati da questi temi che sono trasgressivi a livello massimo perché sono fuori dagli schemi, come molti giovani vogliono essere. Sono effettivamente quello che un ragazzo, se vogliamo, vorrebbe diventare, originale, diverso da tutti, che può fare qualsiasi cosa fuori da ogni regola.

Questi gruppi si possono formare e si possono disfare, i ragazzi entrano ed escono da queste cose il più delle volte, altre volte invece, poi vedremo nelle "bestie di Satana", questa cosa è stata invece molto più strutturata, molto più "legante", tant'è vero che chi usciva o chi voleva uscire o che dava adito a volersene andare, poi scompariva! Cosa tiene unito in genere il gruppo satanico (parlo del satanismo adulto), è un clima di omertà e di paura molto, molto forte, non è solo la

segretezza. E' un tipo di segretezza estremamente forte, perché la persona si rende perfettamente conto che poiché non ci sono regole, le persone che sono all'interno possono compiere qualsiasi cosa. E non hanno nessuna regola morale di nessun genere per fermarsi o pensare di avere qualche desiderio di non commettere determinate cose, per cui una persona sa che se sgarra qualcosa succederà di sicuro, e questo è un collante molto forte.

Per fare una piccola storia del satanismo che non è cominciato nei giorni odierni negli anni '60 - '70, quando sono nate le chiese di Satana negli Stati Uniti, ma ha un inizio abbastanza lontano, già Caterina de' Medici (per cui una nostra italiana purtroppo) aveva questa tendenza di interessarsi a queste cose, e anche Maria de' Medici. Poi nella corte di Luigi XIV c'era Madame Guillaume che aveva cominciato a organizzare non dico queste sette, ma queste riunioni di persone che avevano questa simpatia per Satana e più avanti, invece, Madame Voisin fu quella che iniziò in modo proprio poi continuativo le messe sataniche. Vennero poi ovviamente prese, poi processate e uccise queste persone, però intanto si era dato inizio a un certo tipo di pratiche che soprattutto nel satanismo di tipo personale, quello dell'adorazione di Satana, un po' anche negli altri gruppi per fare un qualcosa che abbia un ché di folcloristico (ma nell'adorazione di Satana nel satanismo personale ha un altro significato), si svolge la cosiddetta messa nera che è il contrario della Messa cristiana, perché deve essere tutto in antitesi a quello che normalmente c'è in una ritualità cristiana, perché Satana è il contrario, è l'avversario, è quello che è all'opposto e allora chi lo adora pensa che facendo così possa ingraziarsi le sue fiducie.

C'è nelle varie cose che ho letto una cosa un po' divertente, ma vera: che i satanisti cercano Satana, lo adorano, ma lui non si fa trovare, e invece i posseduti non lo cercano e lui invece si presenta! Per spiegarvi che Satana non è un buon compagno di viaggio per cui la sua menzogna riesce ad ingannare molto facilmente. Anche perché in genere questi gruppi, sia quelli giovanili sia quelli adulti si coprono di un mucchio di reati perché ritengono che se una persona o un gruppo in nome suo commette delle atrocità sempre maggiori, probabilmente riceverà e otterrà dei benefici. Anche perché all'interno di queste ritualità spesso ci sono delle pratiche, proprio in modo continuativo, ci sono delle pratiche sessuali, o di orge, oppure di altre attività sessuali di vario genere: l'immaginazione vostra può galoppare e sarà tutto comunque per loro fattibile, perché secondo la loro teoria c'è una grande manifestazione di energia, di forza perché l'atto sessuale viene considerato come un grosso atto di forza, un manifestazione proprio di energia vitale. Poi il sacrificio di animali, i sacrifici umani, sacrifici di bambini, adesso poi vedremo alcune cose.

Mi dispiace di essere delle volte un po' cruenta però è la realtà di queste persone. La presenza del sangue, il sangue che è sempre questo valore della vita, queste persone che poi bevono il sangue perché quello è un acquistare l'energia vitale. E il fatto, ripeto, di continuare a perpetrare dei reati che sono il vilipendio di cadavere, oppure andare a prendere, a trafugare le ostie, oppure andare nei cimiteri per profanare le tombe, che sono i reati minori! E poi ci sono i reati della pedofilia, omicidi, schiavitù, istigazione al suicidio, e via discorrendo, riduzione in schiavitù, lo stupro, ce n'è fin che basta!

Molti studiosi, all'inizio, avevano pensato che queste manifestazioni fossero in realtà solo qualcosa di un po' folcloristico, che erano delle leggende, che in realtà se c'erano poi dei reati di cui non si sapeva bene l'origine, era sempre comunque colpa dei satanisti perché dato che non si riusciva a sapere bene chi era l'autore era facile attribuirlo a loro. Non è poi che tutti i reati del mondo sono legati a questi gruppi, però poi sono venuti alle cronache dei fatti reali e si è capita effettivamente all'interno la meccanica del gruppo.

Pochi anni fa, due o tre, o quattro anni fa, adesso non so esattamente, è uscito un libro, il nome di fantasia è "Michela" che si intitola "Fuggita da Satana" ed è la testimonianza vera di una persona che si è trovata all'interno di un gruppo satanico. E l'entrata di questa persona all'interno del gruppo noi la immaginiamo chissà per quale rocambolesca avventura o quale desiderio inconscio, questa persona è entrata nel gruppo. Ma era stato abbastanza semplice, perché questa persona lavorava, a un certo punto aveva avuto problemi psicologici suoi ed era ricorsa ad una psicologa,

solo che questa psicologa era legata ad un gruppo satanico; ovviamente lei non lo sapeva. Si è instaurato un rapporto di amicizia molto profondo, di complicità, poi anche di rapporti sessuali con questa persona. E questa persona ha cominciato poco per volta a testare, ad abituare questa ragazza al dolore, al dolore fisico ed al dolore morale, per vedere fino a che punto questa persona era malleabile e resistente al dolore. Quando poi ha ritenuto che fosse sufficientemente pronta, allora la fece partecipare a un incontro.

Lei all'inizio era spettatrice di queste ritualità, di questi eventi, ma non manifestava né desiderio né interesse: era lì perché doveva stare lì e non poteva andarsene, ma non è che questa cosa la interessasse più di tanto. Poi però il sacerdote, diciamo il capo di questo gruppo, con questa psicologa, ritennero opportuno che lei dovesse in realtà essere parte viva, che dovesse entrare a far parte veramente del gruppo, e così lei si trovò all'interno: una volta che si rese conto che era dentro, da lì non poteva più uscire! Cioè da lì ormai non poteva più tornare indietro, in teoria; in realtà poi ce l'ha fatta! E quotidianamente o settimanalmente (adesso non mi ricordo bene, è un po' di tempo che non ho più preso in mano quel libro) c'erano questi incontri e c'era una escalation, anche lì per vedere fin quando questa persona sopportava certe situazioni: il dolore anche lì, la sopportazione, il controllo delle emozioni, il controllo del dolore fisico. Fino a che a un punto è arrivato a dire: *«Benissimo, visto che tu adesso hai fatto questo, questo, questo e quest'altro, noi ti chiediamo una prova: tu devi andare nel tale posto e ammazzare la tale persona»*. Da lì lei andò, in realtà la persona che doveva essere uccisa era Chiara Amirante, che ha un gruppo che si chiama "Orizzonti" che lavora con il volontariato per tante problematiche della droga, eccetera, però assiste anche persone fuoruscite da gruppi settari. Questa ragazza andò lì non sapendo esattamente neanche chi fosse: *«Mi han detto quella, io vado da lei»*, però poi in realtà, ringraziando il cielo, ha capito, si è resa conto e ha chiesto poi aiuto. Questo solo per spiegarvi come si può entrare, senza che uno si sveglia al mattino e dice: *«Beh, adesso vado in una setta satanica»*.

Poi ci sono imprenditori, ci sono come nella Massoneria, i commercianti, i professionisti, che pensano che quello sia un veicolo per conoscenze particolari di un potere che sicuramente crea un legame tra i componenti del gruppo estremamente forte; quindi diciamo quasi il dovere poi di aiutarsi, di doversi coprire, di doversi così aiutare l'un l'altro. Perché? Perché si appartiene a un gruppo, perché si sa un segreto talmente forte, talmente grande che non può essere detto. Poi nell'ambito della cronaca italiana sono comparsi anche i cosiddetti "bambini di Satana" che è un gruppo che è vicino a Bologna, c'è ancora adesso però ha poca gente. Negli ultimi anni '80 - '90 è cominciato a essere agli onori delle cronache per questo ragazzo, Dimitri, che aveva fatto un po' il mago eccetera, ma poi si era incanalato in questa direzione: nel loro gruppo, nelle loro riunioni, nei loro incontri c'era stata una ragazza che poi aveva denunciato una violenza. E poi, peggio di tutte queste cose, un bambino di tre anni che era stato messo all'interno di una bara, come un morto, per un po' di tempo: questo ragazzo (adesso ormai è ragazzo) è ancora adesso seguito da Padre Dermine che è il presidente del GRIS che è un esorcista e in questa fase l'ha dovuto seguire, poi l'han seguito psicologi e via discorrendo, perché potete immaginare il trauma di questa persona!

Nonostante ciò Dimitri venne assolto e per le partecipazioni che ebbe in televisione aumentò un po' il numero dei suoi seguaci che cominciarono ad essere da una ventina a duecento. Però adesso non guardiamo tanto le cifre o il numero delle persone che sono all'interno di un gruppo: anche se sono poche queste persone creano dei danni notevoli! Dimitri ha continuato e continua ancora adesso a professarsi più che altro un satanista non di tipo personale ma di tipo più materialista e considera quindi una specie di modo di vivere "agire nel male". Adesso, ovviamente non è più tanto presente in televisione e nei talk show e quindi non si sa più bene cosa faccia, è entrato di nuovo nell'ombra.

Altro episodio particolare è stata l'uccisione di quella suora a Chiavenna. Sono state individuate le persone che l'hanno uccisa, sono state tre ragazze, e loro stesse hanno confessato che avevano attirato questa donna con l'inganno (ma adesso non voglio dilungarmi in queste cose) perché anche lì nella loro mente, c'era l'idea che se loro avessero fatto un sacrificio umano probabilmente

avrebbero ricevuto una certa gratificazione da Satana. Queste sono un po' delle mere illusioni che queste persone si fanno, in vari momenti, in vari gruppi, eccetera.

Poi ultimamente "le bestie di Satana" che hanno formato un gruppo che per alcuni anni ha continuato a perpetrare dei delitti senza che fossero poi attribuiti a loro, poi le confessioni hanno messo alla luce la verità, e le persone scomparse, sparite, si è capito che erano state uccise o istigate al suicidio. Questi ragazzi erano partiti incontrandosi perché ovviamente più persone che si vestono in un determinato modo, seguono determinati ritrovi, ascoltano una determinata musica, diventano amici, questo è inevitabile perché hanno delle cose in comune. Nel gruppo c'era un ragazzo, Mario Maccione, che diceva di essere "medium" e quindi di avere contatti con l'aldilà e ha accentuato questa caratteristica loro. Lui si definiva occultista, gli altri erano più satanisti, però diciamo che non è che ci fosse poi grande differenza nelle terminologie, ma nel modo di fare e di agire erano uguali. Tant'è vero che si era formato questo gruppo che faceva musica heavy metal, andava un po' in giro di qua e di là, ma poi, chissà come mai, all'interno del gruppo si erano formati tali astii, tali contrasti tra le persone e tali invidie che avevano portato poi alla morte: ad alcuni di questi avevano contestato il fatto che erano adoratori, altri dicevano che non erano adoratori di Satana, però non è che cambia qualcosa, è importante capire il meccanismo.

Questo ragazzo, cioè Mario Maccione, che ha scritto di recente un libro assieme a un giornalista, racconta (lo avevo già accennato la volta precedente) in modo abbastanza spaventoso il fatto che lui da ragazzino, parlo di undici anni, eh!, è stato lasciato da solo a vedere un film horror con un amico. Sembra una stupidaggine, uno dice: «*Ma sì, è un film!*», però questo bambino di undici anni non aveva nessun adulto che gli spiegasse determinate cose, e con questo bambino ha cominciato a dire: «*Benissimo, facciamo anche noi delle sedute spiritiche*». Fai, fai e fai, lui ha detto che ha sentito un' entità, qualcosa, ed il caso ha voluto che venisse fuori Aleister Crowley che è il fondatore del satanismo moderno. Ora, lui non sapeva assolutamente chi fosse, tant'è vero, si è chiesto: «*Ma questo chi è?*», e però si è andato un po' a informare.

L'altro suo amico ha desistito, non ha più voluto giocare a questo gioco. Lui invece, purtroppo, si è appassionato ed ha cominciato un po' per il suo carattere abbastanza ribelle e abbastanza fuori dagli schemi, un po' perché effettivamente pensava, riteneva di avere acquisito dei poteri; un po' perché poi diventato un po' più grande, ragazzino, cominciava a usare delle droghe e ne usava sempre di più specialmente allucinogeni perché se lui non aveva delle sensazioni particolari o pensava di avere dei messaggi particolari da dire si faceva di LSD, così almeno poi riusciva a vedere qualcosa, a sentire qualcosa. Questo gli ha dato la fama del medium, è entrato così nel gruppo (ché suonava abbastanza bene) e si è incanalato in quella direzione. Racconta a posteriori che ovviamente aveva incontrato altre persone che si erano affiancate al gruppo e poi si erano allontanate: «*Una volta dicevo: questi qua sono dei disgraziati! Adesso li invidio perché io sono in carcere e loro sono fuori!*»

Comunque il gruppo "le bestie di Satana" sono un po' un esempio emblematico dei giovani e del satanismo acido: un determinato modo di vestirsi, determinata musica che viene ascoltata, degli atteggiamenti particolari. Nella casa di una di queste ragazze che è stata uccisa c'era proprio un altarinone che era dedicato a Satana. E chiedo appunto ai genitori, ai parenti di persone, di ragazzi che se per caso hanno qualche sentore di comportamenti di questo tipo, mi raccomando: fermateli subito! Non abbiate il pudore di dire: «*Ma, non oso parlare! Poi si arrabbiano se glielo dico!*» poi ve li trovate in carcere, ve li trovate messi da qualche parte. Soprattutto, quando dei ragazzi diventano depressi, taciturni, non parlano con nessuno, stanno molto al computer, vivono in un mondo che non è più reale ma è virtuale, cioè non riescono più a distinguere la realtà da quello che invece è internet, o dentro certi giochi di ruolo, o certe cose, diventa veramente un campanello di allarme! Stiamo attenti perché poi questi ragazzi, minimo che gli succede, si sbandano e perdono il contatto con la realtà.

Per ritornare un attimo alla storia del satanismo moderno, abbiamo parlato di Aleister Crowley, questo signore britannico, che anche lui era un tipino molto originale, che aveva un genitore che era

protestante ed era nel movimento puritano, quindi abbastanza rigido. Ovviamente lui, essendo un carattere molto polare, quindi contrario, cercò di fare le cose assolutamente più contrarie che poteva fare contro sua famiglia. Cominciò a girare, avere delle esperienze con occultisti, cambiò il suo nome, perché in realtà lui si chiamava Edward Alexander Crowley e divenne Aleister perché a un certo punto leggeva delle poesie di Shelley e gli piacque un nome, Aleister, e si chiamò Aleister. Cominciò a fare delle esperienze delle religioni orientali, poi dell'occultismo; si iscrisse, si unì a una corrente che si chiamava "Golden Dawn" che è una corrente esoterica. Poi, ad un certo punto, ebbe, con i suoi trascorsi di messaggi con l'aldilà, la presenza di un angelo che lo guidava (almeno lui diceva che era tale), e che gli aveva prospettato un passaggio dalla religione dell'era di Iside a quella di Osiride, e il passaggio ultimo, quella di Horus. Ora, Horus riappare qui in Piemonte in Damanhur perché lì c'è un'adorazione e c'è il tempio che è dedicato a Horus, proprio per dirvi, dove poi vengono fuori le cose e vanno un po' di qua e un po' di là!

C'è un libro che è uscito da poco, che vi consiglio, (io faccio pubblicità a tanti libri!) "Occulto Italia" che è scritto da due giornalisti e parla molto di Damanhur e di altre realtà nell'Italia di oggi, per cui ve lo consiglio perché è fatto bene, non è fatto né da religiosi o altro, per cui è obiettivo, se vogliamo guardare da un altro punto di vista. Allora, il signor Crowley continuò il suo percorso della discesa usando poi droghe, eccetera, provò di tutto nella sua vita, così almeno non si risparmiò nulla. Aderì a un gruppo esoterico che è presente ancora adesso che si chiama Ordo Templi Orientis. Venne in Italia nel 1920 e comprò una casa vicino a Cefalù e poi a un certo punto venne espulso nel periodo fascista e venne allontanato. Ritornò in Inghilterra ma ormai era malato e tra la droga che aveva assunto e aveva fatto effetti e tra la sifilide morì un po' dimenticato. Aveva scritto libri che sono un po' alla base del satanismo moderno.

Più avanti nel tempo, negli anni '60, un signore chiamato La Vey il 30 aprile 1965, (il 30 aprile non è scelto a caso, perché nel calendario satanico è la "notte di Valpurga", cosiddetta, dove il male vince il bene, comunque è una di queste date del calendario tra cui c'è anche quella della notte di "Halloween"), fondò la chiesa di Satana a San Francisco. Cominciò una certa attività all'interno di questa chiesa, ordinando come dei sacerdoti, c'era una gerarchia come normalmente nella Chiesa. Però poi ci fu una scissione, una parte rimase con La Vey, altri invece costruirono con M. Aquino il cosiddetto "tempio di Set" che quindi era un'altra ramificazione di questa setta. Se ne formarono in altre parti d'Europa, anche in Italia. Anche a Torino ci sono chiese di Satana, c'è una filiale della chiesa di Satana; altri gruppi che hanno una dicitura compaiono e scompaiono, però quelli più classici sono questi.

Vorrei un attimo leggere una testimonianza che si rifà a un fatto, anche qua di una ragazza, spagnola (quindi non è una cosa che si riferisce unicamente all'Italia, perché c'è in tutto il mondo) che, similmente alla suora di Chiavenna, è stata uccisa da due ragazze più o meno della sua età: questa ragazza aveva 16 anni, le sue compagne avevano 16 -17 anni. Questa ragazza, Maria Clara, che è stata trovata uccisa in un determinato posto, era stata attirata nel posto da queste due amiche, compagne di scuola che l'hanno poi accoltellata con venticinque coltellate. Questo crimine brutale era legato ai riti satanici praticati ed alla partecipazione sinistra ai giochi di ruolo.

Perché anche i giochi di ruolo, soprattutto quando i giovani si mettono all'interno di questi giochi specialmente su Internet e passano anche lì molto tempo, ripeto, c'è veramente una distorsione tra la realtà e quello che loro vedono, e quindi non riescono più a distinguere. Così che a un certo punto quando escono fuori dalla realtà di internet hanno difficoltà a capire che le azioni che loro compiono sono delle azioni che sono irreversibili, perché se accoltellano una persona, quella l'ammazzano! Non è che è un gioco dove dopo due minuti questa persona risalta fuori ed è viva! La polizia ha interrogato il fidanzato di questa ragazza, il quale aveva notato che avevano lasciato il nightclub con queste ragazze, e immediatamente i poliziotti hanno perquisito la casa delle due ragazze e hanno trovato indumenti macchiati di sangue e nella casa di una di queste c'era un coltello, l'arma che era stata usata, per cui ovviamente l'avevano già incastrata. Queste ragazze si erano conosciute in una scuola secondaria, erano state considerate "raras", perché leggevano dei

libri un po' particolari, avevano figurine con immagini sataniche, costantemente invocavano gli spiriti attraverso la "tavola", quella con le lettere. I parenti della vittima hanno dichiarato che Maria Clara si era staccata dalle due amiche negli ultimi mesi perché aveva un fidanzato. Loro erano invidiose di questa cosa ed avevano deciso di ucciderla.

Un po' di anni fa, dieci anni fa, è successo in una scuola media di Torino della mia zona, che una ragazza aveva riferito a sua madre (che in realtà non era sua madre ma la madre affidataria), che delle compagne di scuola le avevano confidato che loro invocavano Satana. Allora lei si era spaventata moltissimo e l'ha detto alla mamma. La mamma ne ha parlato poi con me, così io ho parlato con questa ragazzina, eccetera, e lei aveva poi riferito all'insegnante, alla preside della scuola. Perché c'era questo gruppo di ragazzi che volevano invocare Satana perché il bambino più intelligente del gruppo, il primo della classe, che smanettava anche lui su internet, aveva visto come si fa a invocare Satana (più o meno!) e allora aveva deciso di formare un gruppo che facesse queste invocazioni. Il gruppo però doveva mantenere un segreto totale, ma a un certo punto dei ragazzini di 12-13 anni questa omertà non riuscivano a tenerla. Però avevano cominciato, per esempio, a dire delle preghiere al contrario, quindi era già entrata in loro l'idea che se facevano certe ritualità di un determinato tipo potevano avere qualche speranza, non sapendo neanche esattamente cosa stavano facendo in realtà!

Però non prendiamo mai sempre come qualcosa che "tanto è un gioco", "si divertono", "ma si se no poi, se diamo troppa importanza.." però bisogna seguirli, stargli dietro! Tant'è vero che gli insegnanti e la preside che avevano convocato i genitori, e avevano incominciato anche in modo abbastanza imbarazzante a introdurre questo tema, si erano sentiti dire: «No, per carità parlerà forse di altri, ma i miei figli, assolutamente non sono loro» ma erano veramente i genitori di quei ragazzi. Anche perché non conosciamo mai niente delle persone che ci stanno accanto, e non presumiamo mai di sapere! Questo per spiegare che non è che bisogna andare tanto distante nel tempo e nello spazio, perché in Torino, in una scuola media si comincia già a fare questo.

Negli ultimi anni effettivamente c'è stato un aumento del 30% di queste pratiche da parte dei giovani, quindi è un'attività che volente o nolente molti giovani fanno; la fanno in modo saltuario, la fanno adesso poi non la fanno più, la riprendono, oppure la usano come modo di vivere, però sappiate che è così! C'è stato questo aumento notevole delle persone, perché c'è stata una grande pubblicità, una tendenza anche di porre i giovani nelle condizioni di essere veicolati in quella direzione, sia per la pubblicità, sia per i libri, per i video, per i film, per la musica. Cioè si sono presi tutti i canali di comunicazione per bombardare questo settore giovane in quella direzione.

Qualcuno ci casca, ohimè, inevitabilmente! Anche perché si tocca un tasto molto particolare del giovane: il fatto della trasgressione, del "fai quello che vuoi", e che cosa c'è di meglio per un ragazzo che di non avere regole? Mettiamoci nella testa di quando eravamo giovani, che dovevamo fare questo e quell'altro, cioè tutti che ci dicevano cosa dovevamo essere e cosa dovevamo fare. Se uno ti dice: «No, fai quello che ti pare» a quel punto dici: «Va bene, lo faccio: se l'unica regola è fare quello che vuoi, mi sta bene!». E' naturale che è qualcosa di invitante, perché se no non ci sarebbe nessuno che fa questo tipo di pratiche.

E' un argomento un po' così, non ho voluto entrare nei particolari perché allora ci sarebbero dei particolari, delle cose da dire raccapriccianti o ché, però sappiate che comunque all'interno di questi gruppi le regole non ci sono dal punto di vista morale, ma non ci sono proprio! Alle volte uno pensa mentalmente a delle trasgressioni però si pone un paletto, perché al di là di questo non va, invece lì il paletto non c'è, quindi continua. L'unica regola è il fatto dell'omertà, il fatto di "non dire", il fatto di "non riferire" e che tutto quello che avviene non deve essere trasmesso.

Io avrei concluso brevemente, se poi vogliamo approfondire qualcosa, questa era solo una spiegazione di cosa sono questi gruppi. Perché alle volte succede che certi studiosi dicono: «Ma no, sono tutte cose un po' folcloristiche», però se poi ci scappano i morti, non sono più tanto folcloristiche. Bisogna prenderle sul serio queste cose, senza vedere il demonio da tutte le parti, senza spaventarci, o anche mettere la testa sotto la sabbia, però sapere che ci sono.

Risposta a una domanda: qui c'è n'è una descrizione da tutto il mondo, di cose che veramente, ripeto, che uno nella nostra mente diciamo: sì, arrivo ad ammazzare uno e poi basta! Poi no, perché è un abisso... perché c'è sempre comunque l'illusione, sotto sotto, per cui uno dice: «*Faccio una cosa veramente perversa così almeno penso che a questo punto il potere ce l'ho, perché più di così!*», poi c'è sempre una cosa più perversa da poter fare, sempre più abietta, perché ci si incanala in questa direzione.

Tant'è vero che nella chiesa di Satana o luciferiana, non ricordo bene, si dice: «*Io faccio il bene ma solo a chi lo merita*». Ora, chi mi dice, come posso quantificare e stabilire a chi merita fare il bene? Faccio il bene, e poi ancora, a quelli che fanno parte del mio gruppo o del mio entourage? Solo se si comportano bene, perché se si comportano male io sono disposto ad uccidere.! Cioè io sono assieme a questa persona, di fianco a un'altra persona e faccio un rito, per dire, però io so che questa persona domani potrebbe decidere di sopprimermi o di torturarmi, ma non me ne potrebbe importare di meno, perché non è che posso fidarmi dell'altro e pensare che l'altro mi sia amico! Mi è amico sin quando mi dice di essere amico, se mi dice di non essere più mio amico non lo è più. È un abisso senza fondo! Dicevo prima dell'idea di ricevere questa energia, questo potere attraverso il sangue o attraverso l'atto sessuale eccetera.

Riguardo ai demoni, essendo cristiana, l'idea mia del diavolo o del demone e dell'angelo, è chiara nel senso che per me (nel senso "per la Chiesa Cattolica" e per i Cristiani) c'è Dio, ci sono gli angeli che sono delle "persone spirituali" che hanno intelligenza superiore alla nostra perché hanno capacità superiori alle nostre, poi ci sono gli angeli che hanno disobbedito e che sono diventati demoni: hanno deciso loro, non è stata una punizione! Il fatto di aver deciso di allontanarsi, lo stato di allontanamento dal divino, da Dio e quindi dal bene inevitabilmente li fa soffrire e li rende tali da creare poi sofferenza perché volendo la distruzione dell'uomo che è creatura di Dio, che è amato da Dio, loro che hanno rifiutato l'amore di Dio, si sono separati da Lui e non vivendo più nell'amore hanno sofferenza.

La sofferenza umana, quella fisica legata ad un trauma, perché si è in imminenza di morte, perché si è terrorizzati, perché si è seviziati, perché si è violentati, o che altro "è una cosa"; la sofferenza di certe persone, dell'umanità, che soffre ad esempio per malattie, oppure per ingiustizie quindi una sofferenza o fisica o morale che comunque è una sofferenza reale, senza che uno ti va a minacciare con una pistola! Però se tu hai una sofferenza fisica perché hai un tumore, hai sofferenza senza che però questa sia creata da un qualcosa che ti sta facendo violenza. E' una sofferenza che (ovviamente ci vuol grande forza d'animo e grande fede) la persona la può trasformare nel bene perché offre questa sua sofferenza per il bene di altre persone, e quindi riesce a trasformare tramite l'intervento di Dio qualcosa che non è positivo come può essere la sofferenza nella malattia, o di un lutto, per esempio, e lo trasforma in bene, se vuole, se ci riesce perché poi bisogna chiedere l'aiuto di Dio, oppure nel perdono di qualche offesa eccetera.

Invece nella sofferenza meramente fisica legata al fatto di una violenza che viene fatta nell'immediatezza, quella appunto è la speranza che il satanista ha di arrecare con delle metodiche, con qualcosa che possa recare effettivamente del male, dare una specie di vantaggio per potersi rendere benevolo Satana, che poi fa quel che gli pare anche lui, cioè inganna come vuole lui.

L'intento è poi questo, e questa è l'idea della Chiesa. Se invece poi uno ha altre opinioni, si sa per l'amor del cielo, sono opinioni e le accettiamo.

Domanda: ... sulla cultura dell'occulto e della paura che entra nel linguaggio comune, nei giochi degli adulti e nei videogiochi dei bambini, che si formano accettando e assorbendo questo linguaggio e questa paura come fosse realtà. Un articolo sul giornale "La Stampa" parlava di Torino come città di Santi ma anche come città dell'occulto; le autorità pubbliche hanno pensato bene di creare, con fondi pubblici, un "triangolo satanico" in Torino, hanno preso una chiesa sconsecrata promettendo di farne un centro della cultura occulta e di aggregazione e di

promozione dell'occulto queste attività di occultismo e di satanisti sono diffuse e accettate. Rilevo che c'è una cultura del dubbio e una cultura della paura.....

Risposta: posso dire che sono d'accordo, che purtroppo, anche esteticamente c'è questa cultura del brutto, dell'orrendo, dell'orrido, perché più è schifoso più è bello! L'abbiamo visto, recentemente hanno fatto una "Pietà", imitando la Pietà di Michelangelo, con uno scheletro al posto del viso della Madonna. Il viso della Madonna, tra l'altro, è uno dei visi più belli dal punto di vista scultoreo, che abbiano fatto! Solo perché? Proprio il voler sporcare anche queste cose, rendere orrende, schifose delle cose che sono capolavori, poniamo anche dal punto di vista della bellezza di un artista particolare e unico.

Però purtroppo io lo vedo, perché essendo pediatra vedo i bambini che alle volte hanno dei mostri e dicono: "è bello!". No, non è "bello"! Puoi dire che è divertente, che è ridicolo, che è buffo ma non è bello. È che i genitori non si rendono conto che perdono l'idea del bello. Però il fatto di non riuscire a distinguere il bello dal brutto, il bene dal male, sembra che anche lì omologhi tutto: diventa tutto uguale! E non è vero! Perché poi le persone non riescono più a capire, oppure si stupiscono che uno dica loro: «Ma guarda che tu hai fatto il male» - «*Ma come ho fatto il male, ma da quando? Perché non è lecita questa cosa qui? Non ho mica fatto niente!*». Se non si riescono a capire le cose basilari da bambini, non illudiamoci che poi improvvisamente con la scienza infusa ci arrivino da ragazzi o da adulti.

Domanda: *voglio aggiungere una cosa, io sono cristiana ortodossa, noto è che chi aderisce al satanismo, soprattutto gli adolescenti, il più delle volte aderisce per pura ribellione, per non essere come tutti gli altri. «Io devo essere "figo", alternativo, devo essere in controtendenza, prevaricatore sugli altri». Quindi anche senza rendersi conto, cioè senza una vera volontà di fare il male con anima perversa e cattiva, ma per mancanza di una vera conoscenza di Gesù, perché secondo me sei molto più "figo" se sei cristiano, se assomigli a Cristo, nessuno è più forte di Gesù.....ormai c'è gente che per conoscere Cristo invece di leggere "Il Vangelo" ormai legge "Il Codice da Vinci", Umberto Eco è già un passo avanti,... ma "Angeli e Demoni", queste stupidaggini o queste cose di autore americano, che la gente prende per vere...*

Risposta: questo senz'altro, il giovane che è ancora fragile ovviamente è attirato dal potere, dalla capacità di sentirsi qualcuno, importante. Se prendiamo un romanzo che penso quasi tutti abbiamo letto nella nostra vita che è "Pinocchio", c'è Lucignolo; Lucignolo che è molto vicino a Lucifero, dà una immagine molto chiara di come si fa ad ingannare una persona! Ma questo è l'inganno che ha fatto il serpente ad Eva, quello che si fa quotidianamente nella nostra vita tutti i giorni, per cui non pensiamo di essere tanto furbi! Cioè, l'illusione del satanista è quello sempre di dire «*Io adesso ho il potere del male nelle mie mani!*». Questa è l'illusione delle illusioni perché Satana è un grande sfruttatore di persone, ma non è un buon pagatore: come ripeto, i satanisti lo cercano, ma chi lo trova sono i posseduti!

Oggi si cerca di censire un po' questo fenomeno del satanismo e l'associazione "Papa Giovanni", che si occupa anche di sette, ultimamente ha detto che più o meno Italia sono duecentoquarantamila, non dico tutti ma quasi tutti tendenti al crimine, come fossero 240.000 criminali, eh beh, santo cielo! 240.000 aderenti di 8.000 sette più o meno, dove c'è una percentuale maggiore un po' più al nord, un poco meno al centro, meno al sud, però tutte le regioni ne sono inquinate, se vogliamo. Arrivo da una conferenza che è stata fatta dalla Diocesi di Fano e Fossombrone, quindi nelle Marche, e il Vescovo era particolarmente preoccupato per queste fenomenologie nelle Marche, nella sua Diocesi. Evidentemente aveva avuto segnalazioni, aveva avuto dei problemi di questo genere per cui ha voluto un incontro riguardo la magia, le sette, l'occultismo, quindi una cosa abbastanza ampia. Questo è una cosa estrema, non sopravvalutare il problema ma neanche sottovalutarlo, e ripeto come sempre: "non vedere il diavolo ovunque, né

vederlo da nessuna parte”. La cosa più difficile è cercare di discernere certe idee che certe persone si mettono in testa, o certe illusioni loro, da veramente fenomenologie vere. Però qua, a parte fenomenologie personali, ci sono eventi e ci sono dei gruppi che volutamente decidono di trasgredire per lo meno la legge e poi anche la morale e tutto il resto, tutto quello che riescono a trasgredire, penso che lo facciano.

Domanda: *sul fatto che all'interno dei gruppi vengano introdotti e usati dei bambini*

Risposta: sul fatto che purtroppo all'interno del gruppo vengano introdotti dei bambini oppure a volte vengano usati i bambini: purtroppo il reato di pedofilia è uno dei reati che è più frequente in questi gruppi. Purtroppo, perché anche da un punto di vista abbastanza vile il bambino è facilmente manipolabile molto più di un adulto, per cui è più facile! Prima si fanno dei sacrifici di animali, poi si va avanti nella scala!

Ora mi è venuto in mente che nelle ragazze è molto in voga il gruppo “Wicca” che è un gruppo che è nato in Inghilterra, cosiddetto neo-pagano, che ha voluto fare riaffiorare tutte queste credenze pagane di streghe, le nuove streghe, che poi fanno una vita parallela, se vogliamo, anche se hanno riti forse un po' meno cruenti dei satanisti. Mi è venuto in mente perché se vogliamo, nella storia dell'uomo, la comparsa di Cristo ha cancellato tutto quello che era pagano per dare un nuovo significato e una nuova dimensione all'uomo e alla storia dell'uomo, però purtroppo molte persone hanno nostalgia del voler ritornare indietro, perché “*chissà forse queste credenze, questi riti conservano qualche potere, hanno dentro dei poteri antichi che noi abbiamo dimenticato però vogliamo farli affiorare*”, hanno nostalgia di tutto ciò e ritornano indietro. Questa è la spiegazione anche della magia, che avevo fatto tempo addietro: che la magia è sempre uguale a se stessa, non cambia, la scienza va avanti e la magia torna indietro! Si guarda sempre alle spalle, perché cerca sempre la cosa più antica, credendo che “*questa è antica, però ce n'è un'altra ancora più antica che è più potente di questa che è antica!*” e allora andiamo sempre più di là e sono due cose che vanno sempre all'opposto.

C'è un'altra cosa da dire del satanismo, che è un'esaltazione per certi gruppi (soprattutto quello che non ha l'adorazione di Satana) l'idea della contrapposizione del satanista come persona che alimenta e fa vivere la ragione, in contrapposizione alla fede che è qualcosa di irrazionale che appartiene, ovviamente, a chi crede e che quindi è uno svilimento dell'uomo. Invece il voler far valere l'uomo come Dio (Dimitri appartiene a questa categoria), cioè l'idea che l'uomo è in realtà Dio, ma non è che si sia discostato tanto dall'idea del serpente che dice ad Eva: «*Mangia questo e tu sarai Dio*»: giriamo sempre lì attorno pensando di dire delle novità, delle cose nuove al mondo, ma diciamo sempre le stesse cose perché vogliamo presentare con ingredienti diversi lo stesso piatto.

Domanda: *..sulla negazione della verità. Quando si attesta la menzogna si mette la persona in una condizione veramente precaria, si fa scivolare l'uomo in una realtà di male ... sul pericolo che corrono le persone che in buona fede si avvicinano a gruppi e a pratiche che solo apparentemente sono buone ... o a realtà come guaritori, veggenti.....non conoscendo non abbiamo la libertà di scegliere....*

Risposta: sì tutto apparentemente sembra buono: abbiamo parlato della New Age già le volte scorse. Perché è difficile poi riuscire a discernere perché viene presentata talmente bene che uno dice: «*In fondo non è che ci sia niente di male, in fondo ..* », è una verità un po' camuffata, un po' è vera, un po' non è vera.

Domanda: *.....sul vampirismo...su Dracula...sui posseduti...*

Risposta: adesso qua cambia, vediamo un attimo: ci sono persone che hanno delle malattie e arrivano anche a delle aberrazioni; dire che sia posseduto diventa un problema, perché quando noi mettiamo l'etichetta a una persona e diciamo: «*Questo è un malato psichiatrico*» e invece era posseduto, o «*E' un posseduto*» ma era un malato psichiatrico, noi rischiamo un po' grosso! Delle volte non è semplicistico, perché l'uomo quando è di fronte a una persona che sembra la personificazione del male vuole subito darle un'etichetta perché dice: «*Appartiene al genere umano come me, però io non sono come lui, quindi lui deve essere qualcosa di diverso*», perché istintivamente ne ho paura. Non tanto per quello che fa, ma per quello che anch'io potrei essere, visto che sono umano anch'io! Quindi anch'io potrei essere come lui, e dico: «*No, calma! Lui è così perché lui è pazzo oppure posseduto. Io sono un altro e sono bravo, e buono, e queste cose non le faccio*», poi non lo so! Perché mai dire mai nella vita! Adesso se uno fa il male per il male, quello poi è un altro discorso!

Adesso di quest'uomo, ormai sono secoli addietro, non potremmo sapere se era posseduto o no. Il fatto è che riguardo alla leggenda di questo tizio qualcuno ha inventato un personaggio, un personaggio che è poi il vampiro, è Dracula quindi vampiro. Poi sono stati fatti anche dei film sui vampiri, ma non quelli divertenti, film anche ultimamente dove c'è questo vampiro bello, buono, la ragazza si innamora di questo vampiro eccetera. E quindi di nuovo la distorsione, la non comprensione del vampiro considerato come qualcosa di non buono, ma qualcosa che: «*Sì, potrebbe anche essere buono!*», e allora non si capisce già più niente!

Negli Stati Uniti delle persone hanno deciso comunque di fare i vampiri, perché poi ci sono gli emuli, no? Sembra una cosa talmente raccapricciante però: «*Noi riusciamo a superare questo raccapriccio, noi siamo più forti e riusciamo a controllare, riusciamo a fare anche questo!*». E quindi hanno cominciato anche loro a cercare di nutrirsi, di fare queste cose. E questo è il grave! Il fatto che poi a un certo punto ci siano delle persone che decidono di continuare questi tipi di azioni, è quello il male molto grande! A parte il male di quella persona, è che qualcuno poi lo continui! Altro caso che esula però dall'idea comunque del male, pensiamo a Hitler, pensiamo a Stalin, pensiamo a quello che hanno fatto! C'è sempre qualcuno comunque che li emula, è lì di nuovo il problema: non solo sono stati così, non solo hanno fatto quello che hanno fatto, si sono circondati di persone che anche loro hanno fatto delle cose tremende, han fatto soffrire gente, gente eccetera eccetera, ma c'è qualcun altro che li emula quindi vuol dire che non c'è mai limite al male.

Perché noi come esseri umani, io come essere umano, io come persona, mi devo scandalizzare del male, ma non devo scandalizzarmi della persona che lo fa perché anch'io potrei farlo; anch'io potrei farlo, se solo lo volessi lo potrei fare! Non è che sono così tanto brava, diversa dall'altro che non lo faccio, non lo posso fare! Se l'ha fatto uno, lo posso fare anch'io. Quindi se lo volessi, se io veramente decidessi, anch'io farei male alla gente, però io dovrei scavalcare talmente tanti di quei paletti che mi sono messa io, che lo trovo difficile. Poi non trovo neanche molto fattibile, poi cosa ne ricavo visto che non mi piace mangiare il sangue?

E non sentiamoci neanche tanto esenti da certe cose, perché apparteniamo al genere umano e il genere umano è capace di fare queste cose! Quindi se è capace di fare queste cose vuol dire che anch'io sono capace a farle! Perché delle volte noi diciamo: «*Quello lì è un mostro*». No, no, quello è come me ! Che poi certe situazioni, forse con certi tipi di culture (ma adesso qui andiamo sempre alla giustificazione), però intanto è stato fatto! La giustificazione te la dà il satanista, dici: «*Tu vuoi il potere? Devi fare così, la giustificazione te l'ho data, fallo!*», e lui lo fa.

Domanda: *il discorso che fa lei io l'ho notato nell'altro versante: nel bene! E anche nella questione della santità. I Santi erano persone come noi che hanno raggiunto la condizione divina già in Terra, altri la raggiungeranno dopo questa vita, ma loro sono riusciti ad elevarsi spiritualmente sviluppando una fede molto più intensa della nostra.... Io ho notato questo tipo di dinamica psicologica in quello: anche lì ci viene da dire "ma quella era una santa" come un qualcosa di completamente diverso da me, una cosa che io non potrò mai essere....*

Risposta: perché noi abbiamo l'idea che il Santo è una persona perfetta! Il Santo non è la persona perfetta, il Santo non è perfetto! Perché (già ho parlato di questa cosa l'altra volta) il Signore, Dio, non cambia i nostri caratteri, cambia la fede ma il nostro carattere non lo cambia.

Dato che tutti tendiamo alla santità, tutti possiamo essere Santi, eh! Alle volte ci sono vite di Santi che hanno fatto una vita tranquilla tra la gente, senza andare a finire dall'altra parte del mondo e non hanno dato manifestazioni particolari: guardi, io adesso penso a Pier Giorgio Frassati, che è un nostro Santo, che era un ragazzo morto a 24 anni (quindi non ha avuto neanche tanto tempo per fare le cose) che viveva nella società senza fare cose particolari. Non aveva le stimmate, non ha avuto bilocazioni, non aveva preveggenze nel senso che faceva la vita di tutti i giorni nei poveri, con i poveri. E poi è diventato Beato, forse è già Santo (noi nella nostra pochezza dobbiamo avere dei passaggi) così nella quotidianità, come tanta gente che noi conosciamo, che non sappiamo che è santa, però ce lo immaginiamo e che sono il vicino di casa, il parente, l'amico, o persone che abbiamo incontrato che effettivamente hanno questa caratteristica. Perché la santità è una cosa "normale", non è una cosa straordinaria, noi pensiamo sempre: «*Quello lì è un Santo, io non lo sarò mai, tanto io non sono perfetto!*».

Domanda:... *sul passaggio tra la vita normale e la vita del santo*

Risposta: c'è anche l'umiltà di dire... certe volte uno dice: «*Io sono a posto perché io non ammazzo, io non rubo*»: però la serie dei "no" non serve, perché io "devo fare", non "non fare"! Parlo per quel che ragiono io, nella mia presunzione di persona che ha una fede mi sento come fossi vaccinata da certe cose: «*Queste cose non le faccio, perché, per carità..!*». Ma non è vero, perché chi sa nella vita, mi capiti l'occasione che mi trovi davanti a queste cose! Chi lo sa?

Domanda:.. *poi bisogna distinguere se sono volontà e virtù umane, connaturate, o se sono volontà che provengono da Dio, la rettitudine, eccetera... mi riferisco a doti proprio umane di magnanimità..*

Risposta: diciamo che è la virtù umana! Dato che Dio ha creato l'uomo, ha creato anche la virtù per cui non è qualcosa che appartiene completamente all'uomo, è sempre qualcosa di Dio. Poi, il talento, la capacità di una persona che fa una cosa piuttosto dell'altra, il talento artistico, il talento di fare determinate cose, del parlare, dello scrivere o ché, è una caratteristica dell'uomo che però è un qualcosa che Dio, se vogliamo, se siamo credenti ...

L'uomo tende sempre al bene e poi, ovviamente deve alimentare quotidianamente questa tendenza, perché sennò guardi quanto è facile andare dall'altra parte: noi scivoliamo più facilmente di là che di qua, eh! Per cui è molto più facile andare in una direzione che nell'altra, si fa fatica a rimanere quotidianamente da quella parte lì! Anche perché noi ci scandalizziamo di queste cose terribili, però nel nostro piccolo, le nostre piccolezze, cose piccoline così una dopo l'altra, una dopo l'altra, una dopo l'altra, una dopo l'altra si sommano e tante cose piccoline fanno un mostro!

Domanda:.. *sulla Massoneria*

Risposta: ho fatto un po' di tempo fa un incontro sulla Massoneria, ho fatto un piccolo riassunto sulla Massoneria.

Interlocutore:*sulle attività framassoniche con dei fini camuffati, sulla forma di potere .. e sulla mafia che ha una certa caratteristica basata sulla paura.....c'è satanismo?*

Risposta: no, non è satanismo la mafia! Che poi i mafiosi, senza rendersene conto danno un grande servizio a Satana perché fanno dei reati e peccano....., se vogliamo parlare dal punto di vista teologico, però senza bisogno di fare messe nere o ché altro, perché non è che ne hanno un culto.

Tant'è vero che in genere nelle case dei mafiosi trovano tanti santini, perché è una "cultura" più che una fede popolare dove la persona ha una certa immagine da mantenere! La figlia del mafioso deve fare il matrimonio in Chiesa! Hanno tutte delle terminologie, anche nell'uso, non so, "la Congrega di San Michele"! Usano anche delle terminologie sacre perché nella cultura di certi luoghi nel Meridione hanno una certa valenza certe parole o certe immagini. È per quello che viene usato questo tipo di terminologia: perché è compresa da tutti, anche da persone che hanno una cultura relativa. Ma considerarla una setta satanica, no! È qualcos'altro, è disdicevole per i fatti suoi, senza bisogno di metterla nel satanismo!

Per la Massoneria il discorso è un po' diverso perché ha un suo inizio che è in alcuni gruppi di tipo esoterico occultista, in altri proprio solo razionalista. Anche lì l'aggregarsi è un aggregarsi per ottenere dei poteri o dei favori. Che poi venga considerato come "Fattore" di tutta la terra, di tutto l'universo il Grande Architetto...e poi sapere Grande Architetto chi è!? E poi ognuno ci mette il suo, si mette chi vuole nella Massoneria.

Grazie e buona sera a tutti.